

Monterotondo Riaperta la fabbrica che inquina

DOMENICO TORIO

MONTEROTONDO La Cosmit, la fabbrica di Monterotondo che nel febbraio scorso il pretore Gianfranco Amendola fece chiudere accusandola di inquinare le zone circostanti con i residui della lavorazione dell'amianto, potrà riprendere l'attività produttiva il Tar del Lazio ha infatti accolto il ricorso che l'azienda presentò all'indomani del fermo e ha costretto il sindaco del centro estivo a ritirare l'ordinanza con la quale ne dispone la chiusura. A convincere i magistrati della seconda sezione del Tar, che la quantità di fibre di amianto disperse dalla fabbrica all'interno e all'esterno dello stabilimento non fosse tale da danneggiare la salute dei lavoratori e degli abitanti dei quartieri circostanti, sembrano essere stati i risultati delle analisi condotte per conto della Usl di Monterotondo dalla Usl Vt 5 di Viterbo. Dagli esami effettuati è risultato infatti che soltanto su 5 dei 15 filtri disposti per analizzare l'aria intorno alla zona dell'industria, sono rimaste tracce del pericoloso minerale e comunque in quantità molto inferiori ai limiti tollerati. Per la vicenda della fabbrica dell'amianto il pretore Amendola spedì nel febbraio scorso quattro comunicazioni giudiziarie. Una al proprietario dell'azienda, accusato di lesioni colpose ben 17 operai, tra quelli che hanno lavorato alla Cosmit negli anni passati, hanno contratto malattie dell'apparato respiratorio. Due, al sindaco di Monterotondo, Carlo Lucchetti e a un assessore, Alberto Palombi, per aver permesso la costruzione di nuovi edifici vicino alla fabbrica. L'ultima al responsabile della Usl, Carlo Belloni, per aver concesso l'abitabilità di quegli appartamenti. Assieme a loro adesso tirano un respiro di sollievo anche i 14 operai che furono licenziati subito dopo il sequestro degli impianti, che potranno tornare al lavoro. Chi non tirerà invece sospiri troppo profondi sono gli abitanti della zona a ridosso della fabbrica. In particolare gli inquilini di quel complesso edilizio di 150 appartamenti che si affacciano proprio sui suoi capannoni. I risultati delle analisi non sono riusciti a dissipare le loro preoccupazioni. Questa gente si domanda come quegli esami avrebbero potuto dare risultati diversi. Visto che per stessa ammissione della Usl Vt 5 le rilevazioni sono state effettuate quando la fabbrica era già ferma da giorni e quindi le sue emissioni nell'aria erano praticamente nulle.

Operazione «antiporno» Trovate videocassette e materiali «hard core» per 5 miliardi

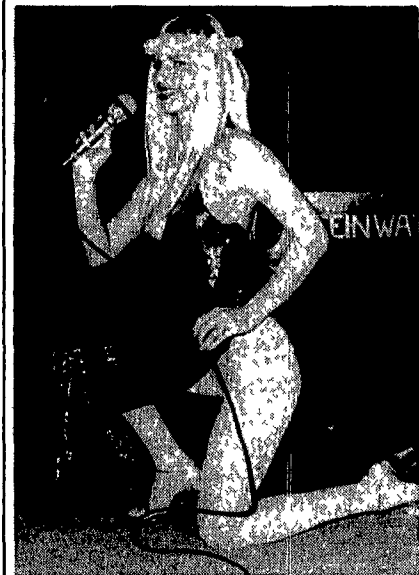
Sotto accusa Cicciolina

Nove società inquisite Ci sono anche «Diva Futura» e «Dna Staller»



Le videocassette porno sequestrate dai carabinieri e sotto ilona Staller, «Cicciolina», durante una delle sue esibizioni

«Luci rosse» sotto sequestro



Decine di migliaia di videocassette e diapositive «porno», cinesprese, apparecchiature per il montaggio di film, riviste e pubblicazioni. Tutto il materiale occorrente per l'«hard core», 5 miliardi di valore, sequestrato in 9 società di Roma e Milano. Tra queste «Diva Futura» e «Dna Staller» di proprietà di Cicciolina. Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata alla pornografia.

ANTONIO CIPRIANI

«Colossale», così si può definire l'operazione «antiporno» dei carabinieri e della Guardia di finanza, che in un blitz improvviso in nove ditte di Roma e di Milano che producono materiali occulti hanno sequestrato decine di migliaia di videocassette, diapositive, macchine per «montare» filmati, riviste, pacchi di pubblicazioni promozionali. E questo il sequestro di proporzioni più ampie mai avvenuto in Italia. Sono finite nella rete degli inquirenti anche tutte le copie trovate nelle edicole di tre riviste, «Chic», «Turbo» e «Cin Fizz». Le società inquisite sono l'«International Publications», dove i carabinieri hanno trovato un archivio con 20 mila diapositive utilizzate per illustrare i filmati porno, la «Video vip», la «A e C Marco», la «Mendiana» e la «Publimano», tutte con sede a Milano, poi quattro società romane, l'«Edizione produzione periodici», la «Publishing magazine», la «Diva Futura» e la «Dna Staller». Queste ultime due società sono legate all'onorevole Cicciolina ed al suo manager Riccardo Schuch. Nelle nove società sono stati sequestrati anche i documenti contabili. Ma la novità emersa in questa fase delle indagini è che esiste una sola organizzazione dell'«hard core» che gestisce il mercato della pornografia in

tutto l'Italia. Dopo decine di singoli sequestri di opuscoli, videocassette, foto, il sostituto procuratore Alfredo Rossini, con l'ultimo blitz delle scorse ore a Roma e Milano, è riuscito a stabilire una connessione tra le diverse ditte che operano nel settore. Così ha incriminato i responsabili di nove società che hanno in mano le varie «specializzazioni» del «porno», non per pubblicazioni e spettacoli osceni, ma per un reato molto più grave, associazione per delinquere. Il sostituto procuratore Alfredo Rossini sta lavorando, nella stessa inchiesta, anche per provare altri tipi di reati: estorsione e la violenza su minorenni. Questa parte del procedimento è legata alle recenti denunce pervenute sul tavolo del magistrato, che deve chiarire se tutti gli «attori» delle «pornocassette» hanno agito o meno in piena libertà oppure se hanno dovuto girare le scene più scabrose costretti da qualche tipo di ricatto. Un esempio l'ha raccontato, al sostituto Rossini, Malù Ramba, fino a qualche giorno fa appartenente a «Diva Futura», prima di denunciare Cicciolina e Riccardo Schuch. Le attrici vengono scritturate per girare film erotici, ma «soft», per fare foto di «nudo artistico». Poi dopo aver preso un anticipo per il contratto di durata lunghissima, vengono obbligate a partecipare a film a luci rosse, per non essere denunciate e costrette a pagare una salata penale. È la violenza su minorenni? È in fase di accertamento. Sono numerose le denunce che parlano di impiego di bambini nei filmati «porno» per i quali vengono usati anche gli animali. Per ora il magistrato ha cominciato a visionarli, limitandosi ad alcuni «campioni». Sempre in tema di pornografia, nei giorni scorsi il pretore Luberti ha ordinato il sequestro delle mura, e di quanto contenuto, della società «Cobra» macchinari e 1700 videocassette. La decisione è stata presa durante il processo contro questa società di noleggio che, nonostante le ripetute condanne accumulate, continuava a produrre e vendere film «hard core».

Mercati generali «Così è un disastro» Facchini e grossisti bloccano le vendite

Mercati generali sul piede di guerra. Ieri, per la prima volta, hanno scioperato non solo i facchini della coop «Cosea», ma anche una grandissima maggioranza dei grossisti, le organizzazioni del commercio ambulante. I mercati scoppiano: condizioni pessime di lavoro per il degrado delle strutture, pochissimi parcheggi per i compratori. E Roma rischia di perdere i fondi per i nuovi mercati...

Le foglie di lattuga erano un po' annerite? Le prime ciliege un po' «staccate»? I pomodori troppo maturi? Per forza, erano dell'altro ieri, che ieri ai mercati generali di via Ostiense non ha lavorato proprio nessuno. Per la prima volta hanno scioperato non solo i 750 facchini, ma anche più di due terzi delle associazioni dei grossisti. Una manifestazione ha interamente bloccato la via Ostiense per una decina di minuti. Uno sciopero annunciato da una settimana, deciso per protestare contro le condizioni di assoluto degrado in cui l'amministrazione lascia i mercati generali. I pavimenti sono pieni di buche e cedono sotto il peso dei carrelli (recentemente un ragazzo ha perso una gamba per un incidente), mancano bagni, docce, spogliatoi, il rifilamento d'acqua si inceppa, la pavimentazione stradale delle aree di servizio è tutta da rifare, parcheggiare è quasi impossibile e la situazione peggiora con l'apertura del cantiere dell'intermetro per i lavori alla stazione Ostiense. In questo caos, ogni mattina, si decidono i prezzi di mercato per Roma, che sono tra i più bassi d'Italia. Pur marcati, i mercati generali restano a essere una grande funzione calmeratrice. Il comitato per la difesa dei mercati generali, che ha indetto lo sciopero, chiede immediati interventi di ristrutturazione e nuovi spazi per il parcheggio che consentano di andare avanti lino a che sarà pronto il nuovo centro agro-alimentare della città. Sono le proposte che gli operatori dei mercati generali portano avanti da molto tempo, hanno sempre ottenuto risposte positive e mai un fatto. Fino alla proposta dell'assessore all'Annona Salvatore Materbà di chiudere tutta la «baracca» se entro il primo agosto non saranno realizzate le opere minime necessarie per garantire condizioni adeguate allo svolgimento dell'attività. «Ma chi deve fare questi lavori?», chiede Daniela Valentini, consigliere comunale del Pci - Da tre anni non si è fatto, nulla. Nei bilanci dell'86 e dell'87 erano previsti quattro miliardi per i lavori di ristrutturazione, ottenuti con un emendamento comunista, ma non sono stati spesi. Le ordinanze di chiusura sono inadeguate e provocatorie, il punto vero è la necessità di rendere agibili i mercati generali in attesa del nuovo centro. I nuovi mercati poi - dice Daniela Valentini - mancano ancora di un progetto. Ci sono 950 miliardi nella finanziaria per i mercati di tutta Italia, e se Roma non presenta un progetto resterà tagliata fuori.

Capocotta I piccoli proprietari manifestano oggi davanti al Senato

I trecento piccoli proprietari che avevano fissato la loro residenza nella tenuta di Capocotta non demordono. Questa mattina manifesteranno davanti al Senato per chiedere un intervento di mediazione per risolvere la loro vicenda. Nel corso degli ultimi quindici anni hanno costruito e abitato dei prefabbricati in un'area vicina alla tenuta presidenziale di Capocotta, ma nell'85 fu deciso l'esperto di quella zona. Già allora i piccoli proprietari si rivolsero all'assemblea di Palazzo Madama con una petizione nella

quale si chiedeva l'assegnazione di una fascia di terreno ai margini della pineta che avevano occupato con le loro roulotte e case prefabbricate e che era stata espropriata a favore del Quirinale. Negli ultimi mesi la situazione è precipitata, il Tar ha respinto i ricorsi presentati dai piccoli proprietari e l'Intendenza di Finanza ha posto i sigilli a tutte le costruzioni della tenuta, ha ordinato lo sgombero immediato della zona e impedito l'ingresso a tutte quelle persone che nel corso degli anni avevano stabilito lì la loro residenza.

Prostituta addormentava i clienti per derubarli Aperitivi al sonnifero per sfilare orologi e portafogli

Abbandava i clienti lungo la Palmiro Togliatti e, subito dopo il rapporto, offriva loro un aperitivo, «corretto» con una forte dose di sonnifero. I malcapitati, al loro risveglio, oltre a un gran mal di testa, si scoprono senza più portafoglio né oro né alcun altro oggetto di valore. In mattina la polizia ha messo le mani sulla fantomatica «prostituta al sonnifero». Si tratta di Annunziata Gregori, 31 anni, che con il nome di «Nadia» batteva da qualche tempo la zona intorno viale Togliatti e quella dei quartieri Tuscolano e Casalino. La giovane è una tossicodipendente che vive con un suo amico in un attico al Tuscolano. Il sistema che aveva messo in piedi per «spogliare» di tutti gli oggetti di valore i suoi occasionali clienti era abbastanza semplice. Dopo essere stata abbandonata lungo la strada, ed aver consumato il rapporto nell'auto dell'uomo, la donna, prima di lasciarsi, offriva un aperitivo, che andava a prendere in qualche bar. Mentre l'uomo rimaneva in macchina ad aspettare, lei «correggeva» le bevande con una bella dose del sonnifero che di solito usava come sostituto dell'eroina per non cadere in crisi di astinenza. L'uomo beveva, e dopo pochi minuti dormiva tranquillo sul sedile dell'automobile. Con calma Annunziata Gregori gli sfilava portafoglio, catenina, orologio e carte di credito. Ma faceva anche di più: se riusciva a trovare l'indirizzo del cliente si metteva al volante della macchina e andava a depositarlo sotto la sua casa. Per il momento possono accertare sei rapine compiute dalla donna con questo sistema. La giovane prostituta è stata arrestata con l'accusa di rapina continuata e aggravata.



Annunziata Gregori, la prostituta al sonnifero

Scontri all'università Altri due giovani denunciati: sono dell'Autonomia

Sugli scontri avvenuti ieri all'università fra fascisti del gruppo «Fare Fronte» e autonomi la Digos ha inviato un rapporto alla magistratura. La polizia ha denunciato altri due partecipanti agli incidenti, si tratta di due giovani appartenenti all'area di Autonomia Salgono così a sei i denunciati, l'altro ieri infatti erano stati denunciati quattro fascisti. Gli incidenti erano scoppiati verso le dieci mentre un gruppo di studenti stava organizzando un sit-in pacifico sulle scale del rettorato contro la circolare sul nuovo del servizio militare. Un gruppo di fascisti armati di spranghe e bastoni ha cominciato a distribuire volantini. Gli autonomi riuniti a Fisica hanno risposto ritenendola una provocazione. I due gruppi si sono fronteggiati con spranghe e manganelli e lacrimogeni ha tentato di mettere fine alla guerriglia ma nella dura carica della celere sono stati coinvolti e picchiati anche semplici spettatori dello scontro. Intanto nella folla sassaiola svoltasi nel piazzale della Minerva sono rimasti contusi due agenti e un funzionario di polizia, medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.

PERSONALE DI MAURO MASI
LA REALTÀ DELLA FANTASIA: 365°
2-18 GIUGNO 1988
Giovedì 2 giugno ore 19,00
Galleria d'Arte «ORO DEL TEMPO» Via della Gatta, 1/b
«Il mio messaggio segreto - afferma Mauro Masi - è la fantasia»
... I quadri a pastello ad olio esprimono un mondo di personaggi originali, caratterizzati in nuove forme che danno vita ad una sorta di microcosmo fantastico e rigoroso, disteso in un calligrafismo magico ed inquietante...
NINA JADANZA

AFFIDABILE - SICURA ECONOMICA
prezzi a partire da L. 5.950.000
1048 1174 1289 c.c.
AUTORACING
concessionaria **SHOOR**
VIA PASQUALE BAFFI 56-62 (Villa Bonelli) ROMA
Tel. 5285251 - 5280324
CENTRO ASSISTENZA - RICAMBI
PIAZZA AUGUSTO LORENZINI 6 (Villa Bonelli) ROMA
Tel. 5280439

Società Italiana per il Gas
SEDE SOCIALE IN TORINO VIA XI SETTEMBRE, 41 per azioni
CAPITALE SOCIALE LIRE 496.168.270.000 INT. VERS. ISCRIZIONE REG. STRO DELLE IMPRESSE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 521893 DI SO. C.I.E.A. N. 236921921 DI FASCIOLOCC. CODICE FISCALE N. 0046940011
AVVISO ALL'UTENZA
A causa di scioperi del personale addetto ai servizi di sportello e di alcuni gruppi di lavoro dei reparti tecnici ed operativi, potranno verificarsi disagi per la cittadinanza e per l'utenza.
Tali azioni sindacali si inquadrano nell'ambito delle trattative per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
Rimane comunque assicurato il servizio di pronto intervento.
italgas ESERCIZIO ROMANA GAS
VIA BARBERINI 28
ROMA - TEL. 58 75

FESTA DE L'UNITA' '88
2/18 settembre
VILLA DEI GORDIANI
DOMENICA 5 GIUGNO presso scuola Pci
FRATTOCCHIE
seminario di lavoro
Ore 9,30 Relazione
Ore 10,30 Commissioni
Ore 17,30 Conclusioni del compagno BETTINI

GIOVEDÌ 2 GIUGNO ALLE ORE 16
Teatro della Federazione (Via dei Frenetani, 4)
INCONTRO DEL PCI con gli immigrati stranieri
PER i diritti umani, civili e politici degli immigrati e dei profughi
PER l'affermazione dei valori universali di uguaglianza e solidarietà
PER un lavoro giusto e regolamentato per tutti
PER il riscatto di Roma, divisa e colpita dalla politica del pentapartito
Introduce LIONELLO COSENTINO della Segreteria romana del Pci
Conclude GERARDO CHIAROMONTE Direttore de l'Unità
Parteciperanno le Comunità dei cittadini stranieri presenti a Roma
FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI

TVcolor
SIEMENS
LA NUOVA TECNICA DIGITALE
via satellite - stereo bilingue - televideo alta qualità nella videoregistrazione
DITTA MAZZARELLA
Via Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38 85 05
MAZZARELLA & SABBATELLI
Via Tolomeide, 16/18 - Tel. 31 99 18
28 POLLICI CON VIDEOREGISTRATORE E CARRELLO 36 RATE DA L. 91.000
25 POLLICI CON VIDEOREGISTRATORE E CARRELLO 36 RATE DA L. 81.000
TRE ANNI TOTALI DI GARANZIA

IL CAUCASO, TBILISI e EREVAN
23-30 LUGLIO (partenza da Bologna) L. 990.000
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: UNITÀ VACANZE, via dei Taurini 19 - Roma. Tel. 40490345